

UNDICESIMI GIOCHI INVERNALI

Sapporo: nuova frontiera dello sport bianco

Le difficoltà esistenti oggi nell'ambito olimpico dovrebbero far sorgere la necessità di avere Giochi doppi: per i dilettanti e per i professionisti - Padroni di casa assai agguerriti - Italiani col solo Gustav Thoeni - Sovietici incettatori di medaglie?



Sapporo non è Saint Moritz, né Cortina, né Innsbruck, né Squaw Valley. Capitale di Hokkaido, una delle quattro immense isole che formano il Giappone, è una grande città (900 mila abitanti). Saint Moritz, Cortina, Innsbruck e Squaw Valley, invece, sono piccoli centri. Sono, per chiarezza, capitali dell'élite dello sport bianco. La differenza è sostanziale.

Il piccolo è il grande. Sapporo è un centro nominato e il contrario tra il passato e il futuro. Sapporo può, cioè, essere inteso come il nuovo quadrilatero degli sport della neve e del ghiaccio. Il fatto stesso che è fondamentalmente una massa popolare a esprimere la vita del grande centro, significa che è in fase di realizzazione la speranza che gli sport invernali si avviano - in tutto il mondo - a essere realmente discipline libere e - soprattutto - accessibili a ognuno. Noi non dimentichiamo e infatti, che il «bambino bianco» è in larga misura fittizio. Le stesse scuole - parliamo dell'Italia - che organizzano le gite stagionali, le condizionano alle disponibilità economiche delle famiglie degli alunni.

Sempre tormentata la vigilia olimpica

Il maltempo imperversa Brundage, invece, pure...

SERVIZIO SAPPORO, 30 gennaio. Due tempeste su questa vigilia degli XI Giochi invernali. Una naturale, con neve e vento a rendere impossibili o quasi gli allenamenti sulle piste di bob e slittino e le ricognizioni su quelle di sci; l'altra causata dal solito malfidabile, micidiale - anche se piuttosto spuntato nelle armi che possiede - Avery Brundage.

Il vecchio presidente del CIO, oggi, nel corso della cerimonia di apertura della 72ª sessione del Comitato internazionale olimpico s'è scagliato, con una violenta requisitoria, contro gli sport invernali. Brundage, ricordando le pesanti spese sostenute dagli organizzatori di Grenoble - 150 miliardi di lire! - non giustifica l'esistenza d'una manifestazione che ha raccolto nel corso della sua storia non più di 37 Paesi dei 130 che fanno parte del movimento olimpico.

Non ci può essere spazio - ha affermato - nell'ambito dei Giochi, per discipline così poco rappresentative dell'universalità olimpica. Appare evidente, comunque, che gli attacchi di Brundage, a questo punto, non sono nulla di più che violenza verbale. Certe sue risposte a domande riguardanti la posizione degli sciatori Dutilleul e Schranz sono apparse decisamente concilianti.

Le stesse ragioni del bob e dello slittino impediscono le prove. A proposito di slittino pre-occupano assai l'ambiente italiano le condizioni di Erika Lechner, la grande atleta che a Grenoble conquistò per l'Italia una inaspettata medaglia d'oro. Erika soffre d'una misteriosa malattia allo stomaco da Grenoble - che pesa 64 kg. - ha perduto 10 kg! È diventata un tale sercioletto che di fronte alle valchire tedesche quasi scompare. E il peso in una disciplina come questa - affine al bob e allo skeleton - ha la sua brava importanza.

Le medaglie di Grenoble 1968

Table with 4 columns: DISCIPLINE, ORO, ARGENTO, BRONZO. Lists medalists for various winter sports like Alpine, Nordic, Biathlon, etc.

Remo Musumeci

NELLA FOTO PICCOLA ACCANTO AL TITOLO: Gustav Thoeni, sotto un aspirante alla medaglia d'oro, la francese Françoise Macchi, favorita nello slalom speciale, e il connazionale Henri Dutilleul, aspirante ai titoli della discesa dello slalom gigante.

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

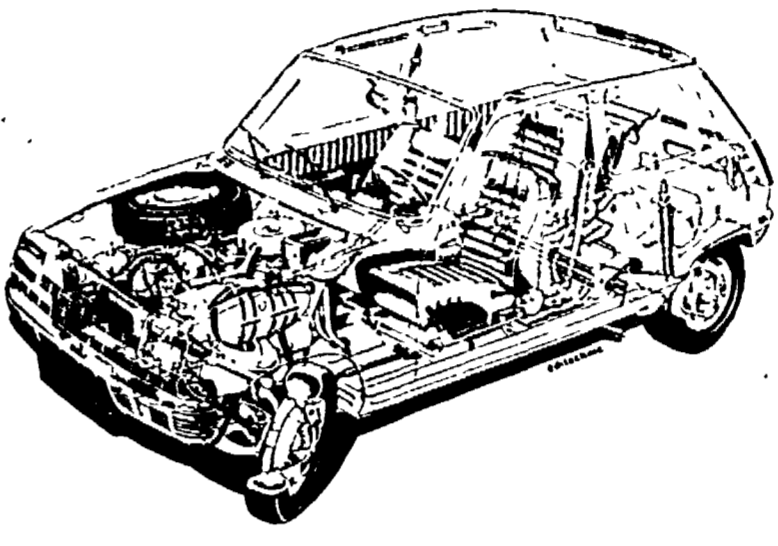
PRESENTATA IN BRETAGNA LA NUOVA VETTURETTA DELLA «REGIE»



La Renault «5 TL» è una alternativa alla Fiat «127»

Equipaggiata con tre diversi motori in Italia sarà importata con quello di 956 cc della «R 6» - Buon confort, eccellente tenuta di strada ed eccezionale capacità di carico - La vettura torinese la batte nelle prestazioni

Quello della «filosofia dell'automobile» sembra essere un concetto ormai abbastanza accettato nell'industria che non c'è casa costruttrice che non usi questa espressione in ogni possibile occasione. Se dunque l'automobile ha una «filosofia», che trova origine come e FIAT «127», una macchina da città che si può usare anche in situazioni fuori della cerchia urbana. E siccome la tecnica ha limiti abbastanza rigidi, le due vetture si somigliano e, nel grosso modo, le stesse prestazioni.



La Renault «5 TL» vista in trasparenza. Nelle foto del titolo la vista anteriore e posteriore della vettura. Si notino gli originali paraurti e le dimensioni del portellone posteriore che rendono molto agevole il caricamento e lo scarico dei bagagli.

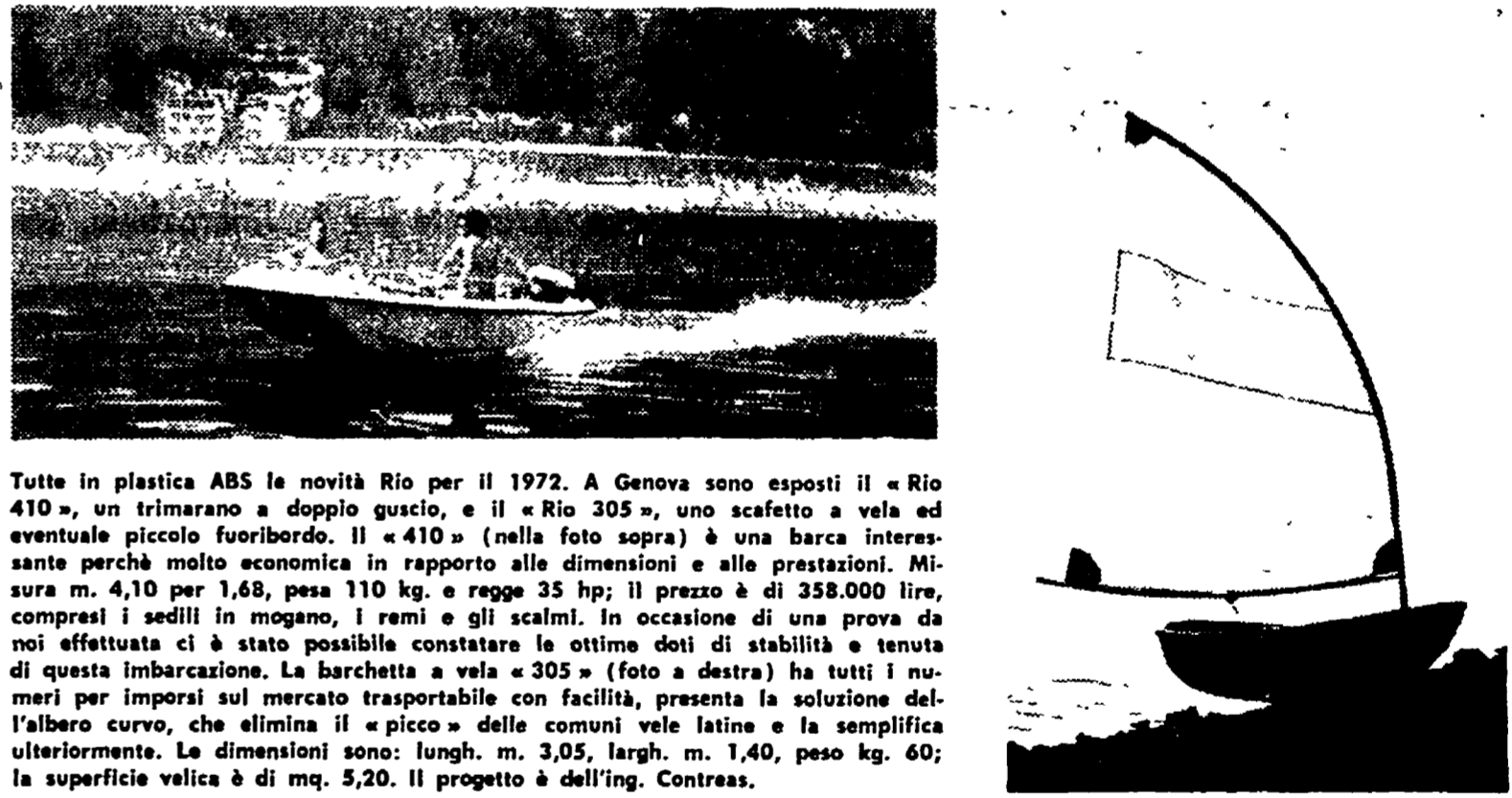
Non a caso, la «R 5» viene offerta in tre diverse versioni in Europa in due sole versioni in Francia e, non a caso, in Italia verrà probabilmente soltanto importata la versione «5 TL» che più si avvicina alle prestazioni della «127», presentandosi al tempo stesso come una vettura più rinfusa e buona per uso urbano. E a parere pressoché unanime, di linea più gradevole.

Per questa ragione che nella Europa è stata organizzata dalla Renault in Bretagna e stato fatto provare ai giornalisti italiani soltanto il modello «TL» al quale ci riferiremo. E' bene comunque precisare che i modelli «5 L», a parte le minori prestazioni, sono per uso urbano. E' bene comunque precisare che i modelli «5 L», a parte le minori prestazioni, sono per uso urbano. E' bene comunque precisare che i modelli «5 L», a parte le minori prestazioni, sono per uso urbano.

ALCUNE NOVITÀ DEL SALONE NAUTICO DI GENOVA

Tutti in plastica ABS gli scafi Rio

Tra i modelli esposti un trimarano a doppio guscio e una piccola vela



Tutte in plastica ABS la novità Rio per il 1972. A Genova sono esposti il «Rio 410», un trimarano a doppio guscio, e il «Rio 305», uno scafetto a vela ed eventuale piccolo fuoribordo. Il «410» (nella foto sopra) è una barca interessante perché molto economica in rapporto alle dimensioni e alle prestazioni. Misura m. 4,10 per 1,68, peso 110 kg. e regge 35 hp; il prezzo è di 358.000 lire, compresi i sedili in mogano, i remi e gli scalmi. In occasione di una prova da noi effettuata ci è stato possibile constatare le ottime doti di stabilità e tenuta di questa imbarcazione. La barchetta a vela «305» (foto a destra) ha tutti i numeri per imporsi sul mercato trasportabile con facilità, presenta la soluzione dell'«albero curva che elimina il «pizzo» delle comuni vele latine e la semplifica ulteriormente. Le dimensioni sono: lunghezza, m. 3,05, larghezza, m. 1,40, peso, kg. 60; la superficie velica è di mq. 5,20. Il progetto è dell'ing. Contrax.

Presentati dalla Seamotor

Sette fuoribordo Yamaha

La Seamotor di Milano è a Genova con i fuoribordo giapponesi Yamaha, due le novità: un 2 hp e un 25 hp. Il 2 hp è un monodilindrico a due tempi di 43 cc. raffreddato ad acqua, che sviluppa la massima potenza a 4500 giri al minuto, pesa 9 kg. e ha un serbatoio incorporato da 1 litro; è ideale per caccia storni e pescatori, ma può fornire buone prestazioni anche in una breve gita in mare sottocosta.

Due modelli nuovi ed uno affermato della Sessa

Con l'«ST 325» il primo contatto dei neofiti con la nautica popolare

Le caratteristiche del motoscafo «Riki» e del «Mambo»



I nuovi scafi che la Sessa presenta a Genova sono il «Riki», un piccolo motoscafo ad ala di gabbiano, e il «Mambo», con carena a V profondo. Il «Riki» - lunghezza m. 4,26, larghezza m. 1,73, peso kg. 160 - porta al massimo 6 persone. La potenza installabile è di 55 hp, che però si riducono a 35-40 per un'utilizzazione turistica. Il «Mambo» è barca aperta in tutte le sue parti per consentire la migliore abitabilità, il prezzo è di lire 650.000. Un cenno merita inoltre l'«ST 325» (nella foto), uno scafo Sessa per la nautica popolare, proposto a 145.000 lire compresi i remi e gli scalmi. Anche se non è una novità sembra interessante molto i visitatori del Salone che hanno intenzione di prendere il primo contatto con la nautica grazie ad uno scafo che può essere utilizzato con o senza motore.